



Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire
Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938435 -- Roberto 3492181150
Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)
aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Rev. diac. Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Carissimi fedeli, anche quest'anno con lunedì 7 marzo avrà inizio la benedizione delle famiglie in preparazione alla santa Pasqua che celebreremo il 24 aprile. Poiché mercoledì 9 marzo è il giorno delle Ceneri, astinenza dalle carni e vigilia nera, sarà anche l'inizio della quaresima. Capiamo bene allora che la benedizione delle famiglie è un grande invito alla conversione, al cambiamento di vita, abbandonando così ogni forma di peccato per accogliere l'invito di Gesù: **“Convertitevi e credete al Vangelo”**. Davvero la fede ci porta a credere che nel sacerdote o nel diacono che passa di casa in casa, di famiglia in famiglia, lì è presente sacramentalmente quel Gesù che benedicendo con l'acqua santa ci richiama con forza alla conversione nella consapevolezza che Lui, Gesù Cristo, è morto e risorto per i nostri peccati, per donarci il suo perdono e il suo amore per la vita eterna. Un invito pertanto a farvi trovare in casa, almeno chi può, per accogliere colui che viene nel nome del Signore Gesù.

“Pace a questa casa ed a quanti vi abitano, la pace del Signore sia sempre con voi”. Non preoccupatevi che le vostre case siano più o meno pulite ed in ordine, preoccupatevi piuttosto che il vostro cuore sia disposto ad accogliere e ricevere l'autore della vita, il Signore Gesù.

**Vi saluto e vi benedico tutti
don Sergio**

La nostra «Corale»
parteciperà
alla Rassegna
Diocesana
dei Cori
Parrocchiali,
Sabato 26
Marzo alle
ore 21.00 nella
Chiesa di
S. Maria a Monte.



Benedizione delle famiglie 2011

Lunedì 7 marzo Corti Menconi, Brogi, Giola, via Tullio Cristiani fino a Brogino, Via Barghini, Scotolone, Brogino, Nencettino
mercoledì 9 marzo Medicino, Ciani e numeri pari di via Tullio Cristiani, fino a fam. Lazerini Cesare
Giovedì 10 marzo Numeri dispari di via Tullio Cristiani e corte Colombai
venerdì 11 marzo Via delle Fontine e corte Nardi
lunedì 14 marzo via Ponticelli, corte Galligani fino a fam. Dini Nello
martedì 15 marzo Corti Pelato, Pantalone, Casini, il Santo e Bartolini
mercoledì 16 marzo Corte Meucci e via Ulivi fino a Bisco, fam. Conservi, corte Ghiaino
giovedì 17 marzo Dal Moroni, via Giov. XXIII fino a Corti Seri e Tommasi, corte Carletti
venerdì 18 marzo Via della Repubblica, dal n° 1 fino al n° 124 fam. Massini C.
lunedì 21 marzo Via della Repubblica fino al Toschi, compreso corti Casini e Nardoni
martedì 22 marzo Corte Fiorindi e via della Repubblica fino al termine
mercoledì 23 marzo Corti Cociolo, Conte, Nencini e Rossi
giovedì 24 marzo Corti Pelagalli e Fratino
ven. 25 marzo Via del Confine
lunedì 28 marzo Corte Centrellini, via don Luigi Sturzo, Centrelloni
martedì 29 marzo Corte Piaggione, Bisti e via Morandi
mercoledì 30 marzo via della Chiesa dalla Dogana fino alla Banca
giovedì 31 marzo da Piazza Matteotti, via Martiri della libertà fino alle scuole
venerdì 1° aprile Via Togliatti e via Lotti

Domenica 13 febbraio il nostro vescovo ha amministrato la Cresima ai nostri ragazzi. Una bella cerimonia, la chiesa gremitissima, anche mos. Tardelli ne è rimasto soddisfatto. Ecco nella foto di gruppo

I nuovi cresimati

Barbieri Steven, Batazzi Silvia, Bendinelli Tommaso, Bernardini Melissa, Buoncristiani Camilla, Buoncristiani Chiara, Buoncristiani Luca, Cappelli Melissa, Caputo Alessia, Chiaravallo Andrea, Circelli Federica, Colombo Giorgia, Curri Alison, Del Seta Gianluca, Galligani Francesca, Gelici Chiara, Luperini Nicolò, Matranga Asya, Miliucci Camilla, Mezzi Giulia, Moretti Giorgia, Nelli Daniele, Pancelli Matteo, Poggetti Elia, Poggetti Isacco, Seghetti Rebecca, Viti Gianmarco, Volpi Alessia





Ginnastica ritmica, brillano le atlete della Virtus

I brillanti successi ottenuti nella stagione agonistica 2010 non sono passati inosservati e per le ginnaste della polisportiva Virtus presieduta da Massimiliano Andreotti è il momento di ricevere i meritati "allori". Infatti, nel corso delle varie manifestazioni di ginnastica ritmica che si sono susseguite nel corso dell'anno, le atlete della polisportiva orentanese hanno sempre lasciato il segno attraverso successi e piazzamenti importanti in Italia e all'estero. Ginnaste che scendono sul parquet delle gare determinate e consapevoli di essere in grado di poter puntare al podio. Una mentalità vincente trasmessa da una preparatrice di grande e indiscussa professionalità: la ex campionessa russa di ginnastica ritmica Tatiana Grevtseva. Recentemente, con la partecipazione del Coni, l'amministrazione provinciale e quella comunale si sono attivate per premiare tutte le atlete (residenti nel territorio comunale e provinciale) che nel proprio ambito sportivo hanno riportato significativi risultati nella passata stagione agonistica. "Questo affiatato gruppo di "bimbe" sono il nostro fiore all'occhiello, commenta il presidente Andreotti, ginnaste che non finiscono mai di stupirci poiché sanno sempre farsi onore anche in competizioni a livello internazionale. Proprio in questi giorni, prosegue, stiamo gettando le

basi per l'organizzazione della 3° manifestazione internazionale trofeo Virtus". All'apertura della nuova stagione agonistica, le ginnaste di scuola "grevtsevana" hanno già "firmato" dei positivi risultati con Emma Pagliaro (Allieve), Irene Palmucci (Esordienti), Noemi Panichi (Agoniste) e Asia Brizzi nel corso della prima prova del titolo regionale Uisp che si è svolta a Rosignano e stanno affilando le armi per dare battaglia nella seconda manche in programma ad Orentano il 3 aprile. "Abbiamo un gruppo di ginnaste pronte a fare l'ennesimo salto di qualità, riprende la preparatrice russa, si stanno impegnando intensamente negli allenamenti e sicuramente arriveranno ancora nuovi allori per i colori della Virtus". La notizia non è ancora ufficiale ma è opinione diffusa che nei prossimi giorni tre ginnaste della ritmica orentanese e precisamente Greta Caputo, Noemi Panichi e Aleksandra Syrotynska saranno in scena a Mosca e sicuramente faranno l'impossibile per andare a vincere in Russia e dare una grossa soddisfazione a Tatiana Grevtseva. Questi i risultati ottenuti dalle atlete premiate. Per i Campionati nazionali Uisp: 1° posto a Ginevra Parrini; Carlotta Irmeni (2° posto liv.B under 10) e 3° posto ad Alice Serafini (liv. C giovanissime), medaglia d'argento a Noemi Panichi e 3° classificata Letizia Palermo la quale nel corso della stagione si è conquistata anche il titolo di campionessa regionale Uisp e Aics. Sempre a Fano nelle rispettive categorie da registrare il 3° posto di Sharon Cristiani e Elisabeta Manjani. Campionati regionali Aics: medaglia d'oro a Sharon Curri (liv. B under 13); 2° posto a Elena Spagnolo (liv. C under 10); medaglia di bronzo a Vittoria Rinaldi (liv B under 13) ed a Giulia Ferro (liv. B giovanissime); Greta Caputo (3°posto alcampionato regionale Uisp agonistica under 10) Nell'occasione lo staff dirigenziale della Virtus ha deciso di premiare altre tre ginnaste che si sono affermate in gare (Aics) ma non essendo residenti né nel comune castelfranchese né nella provincia di Pisa non sono state inserite nell'albo delle premiazioni. Sono: Giorgia Del Bino (campionessa regionale liv. B giovanissime); Carlotta Irmeni (2° posto liv.B under 10) e 3° posto ad Alice Serafini (liv. C giovanissime).

(di Benito Martini)



Polisportiva VIRTUS sezione podismo

Grande festa Domenica 6 febbraio per i podisti della nostra polisportiva. Si sono ritrovati quasi tutti presso il ristorante «La Reggia» ad Altopascio per festeggiare assieme l'anno podistico appena trascorso. Pranzo sociale, discorso del presidente e premiazione di tutti gli atleti, con una classifica di merito per le gare svolte nella stagione 2010. Grande soddisfazione per la buona riuscita della marcia dell'Orcino, che si tiene ogni anno e vede alla partenza oltre 2000 atleti, grazie alla fattiva collaborazione di tutti i soci. Auguriamo ai nostri atleti un 2011 ricco di soddisfazioni. Massimiliano ed i suoi collaboratori perchè se lo meritano veramente.

Ente Carnevale dei Bambini

*si dimette il consigliere
cav. Marino Toti, in una
lettera al presidente
dell'Ente, spiega i motivi
della sua decisione*



Caro Uliviero, ti scrivo queste righe per annunciare le mie dimissioni irrevocabili dalla carica di consigliere dell'Ente Carnevale dei bambini. Nel dichiarare questa mia ferma ed irremovibile scelta, ho il pensiero che corre ai tanti anni di impegno profuso per l'affermazione di questa nostra cara manifestazione. Il carnevale fa parte di me, della mia vita. Da sempre "io ci sono stato". Fin da bambino ero al "capannone vecchio" del carnevale, ad imbullettare ed attaccare la carta pesta. Ancora non capaci di comprendere appieno quel che facevamo, ma certi di fare qualcosa di importante e di utile ai bambini del paese. Il mio impegno è stato, non solo quello di collaborare, ma anche di "tirare la carretta in tanti anni, in tante situazioni diverse. Se si scorre l'elenco dei consigli che si sono succeduti nel corso degli anni, anzi dei decenni, si noterà come il mio nominativo sia presente a far parte del consiglio direttivo in maniera continuativa dal lontano novembre 1971. Non si è trattato certamente di voler occupare una poltrona ma di compiere appieno quell'impegno che ci si assumeva. In questi 40 anni ho vissuto tutte le scelte del carnevale, ho dato il mio contributo. Con tante persone abbiamo fatto crescere questa manifestazione e sviluppato questo ente nelle varie iniziative che sono state via via realizzate: penso alle prime edizioni della sagra del bigné con i nostri compaesani al rientro dalle città lontane, tanto per fare un esempio. Insieme a tanti, ma sapendo di avere l'appoggio pressoché totale del paese. Appunto totale, senza distinzione alcuna. Per noi esisteva solo Orentano ed il suo nome da portare in giro e far conoscere ed apprezzare unitamente al suo, al nostro *Carnevale dei Bambini*. Proprio il successo della manifestazione, con il paese pieno di gente e tanti bimbi a divertirsi rappresentava la miglior gratificazione a tante energie spese, a tante sere passate al capannone a tanti momenti sottratti alla famiglia. Un percorso, non unico, certamente, ma simile a tanti che nel corso del tempo hanno svolto analoghe attività. 40 anni sono passati, con i mutamenti che avvengono in un arco temporale così ampio. Il nostro paese è cambiato, è cambiato il significato dello stare insieme e dell'essere parte delle associazioni. Forse è, come mi dice qualcuno, che sono ancora legato ad una visione antica, con un paese più unito. Se c'è una cosa che non mi rimprovero è l'impegno ed aver parlato per forza delle mie idee e delle mie opinioni. Fintanto che le forze me lo hanno consentito sono stato in prima fila Ma ora non è più così. Dopo 40 anni di lavoro, si può andare in pensione e così scelgo di lasciare il consiglio del carnevale. Mi hanno amareggiato scelte che non ho condiviso facendo presente la mia diversità di punti di vista, ma evidentemente ero in minoranza e così ho dovuto accettare il punto di vista prevalente, frutto probabilmente dei nuovi modi di pensare, che non sono più il mio. Ne prendo atto. Certo il carnevale fa parte di me ed è nel mio cuore. Nel leggere questa lettera, chiedo a te ed al consiglio, di rispettare la mia decisione, e per questo accettare, senza ulteriori rinvii le dimissioni irrevocabili.

Cordiali saluti Cav. Marino Toti

OARENTANO - BILANCIO 2010

ENTRATE

Questue	19.763,12
Candele e lumini	1.565,08
Offerte alla chiesa	18.750,00
Off. Voce di Orentano	3.565,50
Bened. delle famiglie	1.400,00
Totale entrate	€ 55.043,70

USCITE

Fiori e piante	1.600,00
Enel chiesa	1.326,02
Enel canonica	821,16
Enel chiesino	165,57
Manutenzione ord.	12.550,00
Manutenzione stra.	7.450,00
Telecom	706,00
Materiale liturgico	3.274,00
Acquedotto	806,50
Voce stampa	3.432,00
Voce spedizione	2.040,00
ISDC e collaboratori	3.200,00
Gas chiesa	2.549,53
Gas canonica	1.913,86
Filarmonica Lotti	900,00
Contributo asilo	15.000,00
Tasse (rifiuti, bonifica, assic. ecc.)	1.950,00
Totale uscite	€ 59.684,64
Disavanzo €	- 4.640,94

02 marzo 2011

Sara
Buonaguidi
compie due anni



AUGURISSIMI
dai nonni Gioiello e Valeria, dai genitori, gli zii e da tutti noi...

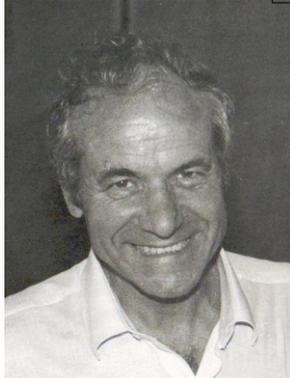
Offerte per la chiesa e per Voce di O r e n t a n o

Famiglia Buonaguidi Sauro in memoria di Giuseppina Matteoni, Panattoni Lida (Roma), Riccomi Renato (Roma), Cecchi Cesare (Roma), Sani Tosca Montopoli (Pisa), Riccomi Costantino (Roma), De Romanis Paola (Roma), Masini Cecchi Lina (Vicopisano), Cristiani Paola (Milano), Cecchi Manola (Staffoli), Abis Botti Mirta (Bari), Mori Viana (Viareggio), Del Grande Lola Angelini (Genova), Riccomi Siliana (Torino)

DA LUNEDI' 7 MARZO LA MESSA FERIALE SARA' ALLE ORE 18,00 NELLA NUOVA CAPPELLA DELL'ASILO

22 gennaio **MARGHERITA SIBONA** ved. Cristiani di anni 69
8 febbraio **PRIMO DI GIOLA** di anni 82
23 febbraio **ROSINA STEFANINI** ved. Guerri di anni 95

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE
23 febbraio **M. GIOVANNA FORESI** ved. Carmignani di anni 69



DANILO MAURINA
16-05-'30=29-12-'10



MARTINELLI CARLO 08.03.1998
BERNARDONI DELFINO 31.03.2008

Ficini Silvana (Livorno), Verichelli Maurizio (Roma), Giovanni Rizzo (Gorizia), Carlini Oreste (Roma), Cristiani Adima (Roma), Poggetti Ugo (GE) **A due mesi dalla scomparsa, lo ricordiamo con affetto. Eccomi di nuovo qua a ricordarvi come tutti gli anni, mi mancate così tanto che mi viene naturale farvi ricordare anche a tutti gli altri. Carla**



SETTIMO CRISTIANI
27-09-2004



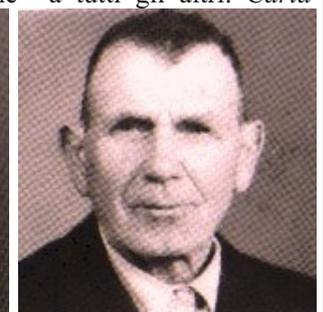
DINO CRISTIANI
02-07-1990



SETTIMO BIANUCCI
20-03-2003



EMMA TORI CRISTIANI
27-10-1972



SETTIMO CRISTIANI
02-11-1959



LUIGINA MASCAGNI
22-02-1997



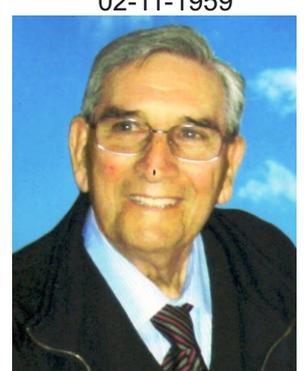
IVO BICOCCHI
22-03-1975



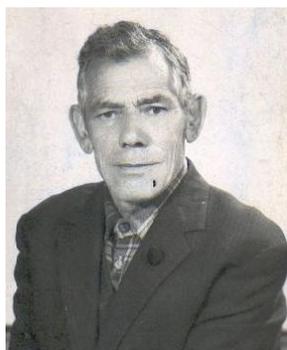
ANNA VALLE
01-03-2009



GELSOMINA CRISTIANI
07-07-1917=26-03-2010



PRIMO DI GIOLA
13-01-'29=08-02-'11



PIETRO GIANNOTTI
24-03-1992



GIOVANNA CESARA DI GIOLA 09-03-2001



BUONCRISTIANI RENATO 10-03-2008



MARIO PARRINI
08-03-2009



BERNARDINI LORIANO 05-03-2005

Orentano, piccolo borgo antico.....



dott Enrico Casini

Il villaggio di Orentano, come si rileva dal libro Orentano antico piccolo borgo era sorto come rifugio dalla popolazione in fuga al tempo delle invasioni barbariche, nel VI - VII

secolo. Collocato in un posto elevato fra una vasta palude ed una fitta foresta, lontano dalle antiche vie solitamente percorse dai guerrieri invasori. Nel tempo il rifugio divenne un villaggio che riuniva circa 40 famiglie e 200 persone, che traevano risorse dalla coltivazione di grano e legumi, dal bestiame bovino e ovino tenuto al pascolo nei boschi e dalla pesca nella palude che era divenuta un lago assai ricco di pesce.

Nel corso del IX secolo, tempi di violenze e sopraffazioni dei potenti che non rispettavano leggi umane e divine, per avere protezione gli abitanti del villaggio scelsero di divenire sudditi feudali della ricca e potente Abbazia Benedettina di Sesto, collocata sull'altra sponda del lago. Alla fine del XIII secolo, essendo decaduto il potere politico di questa Abbazia, per avere più sicura protezione, le famiglie si sottomisero al Castello di Fucecchio il più popoloso e forte nella Valle dell'Arno. Nell'anno 1348 una nave mercantile genovese fece scalo in porti italiani carica di prodotti provenienti dall'Asia centrale che erano infestati dal bacillo portatore della peste nera che in breve tempo si diffuse in tutta Europa. La pestilenza che era divenuta endemica, ripetendosi per tutto il '300 ogni dieci anni, aveva falciato metà della popolazione in tutto il continente e nell'area mediterranea. Numerosi villaggi rimasero del tutto spopolati e fra questi Orentano, che per circa 150 anni rimase solo come toponimo di un luogo deserto boscoso dove i pastori portavano a pascolare le loro greggi.

Nel corso del secolo successivo la popolazione tornò a crescere in tutta Europa, ed ancor più nella penisola italiana, colmando i vuoti creati dalla peste. La popolazione della Valle dell'Arno registrò una crescita eccezionale tanto che agli inizi del '500 i governanti dei due borghi di Santa Croce e Castelfranco, che si erano divisi la proprietà del territorio di Orentano, decisero di riportarlo a coltura creandovi alcune decine di poderi, della misura media di 15 ettari.

Questi poderi di terreni resi assai fertili dal fogliame marcito che si era accumulato in un lungo tempo, vennero proposti in affitto alle famiglie locali dietro corresponsione di un canone modesto. La concessione avveniva con una gara pubblica sulla piazza dei due Comuni. Molti erano i concorrenti perché le condizioni erano assai vantaggiose ed in pochi anni tutti i poderi vennero assegnati.

I libri dei contratti livellari del Comune di S.Croce ci dicono che due famiglie Buoncristiani furono tra le prime nel 1509/1510 ad occupare vasti appezzamenti sulle alture prospicienti il lago. Troviamo Angiolo di Andrea, detto Centrella, al quale venne assegnato un podere posto a nord dell'antico castello e Giunta di Santi al quale venne assegnato un podere posto a sud dello stesso castello. Il luogo era chiamato castello perché delimitato da un profondo fossato circolare, conservava ancora resti di una cinta muraria (utilizzati dai primi occupanti) ed i muri perimetrali dell'antica chiesetta che era dedicata a S.Giovanni Battista,

La piccola chiesa medioevale venne ricostruita nel corso del secolo e titolata ex, novo a S.Lorenzo Martire. Nell'anno 1580 ebbe la visita dell'allora Vescovo di Lucca. All'intorno andrà a formarsi il nuovo paese che si sviluppa con l'afflusso di nuove famiglie. Sono tutte dedite ai lavori agricoli ed impegnate a liberare sempre più terreni dalle sterpaglie per renderli coltivabili, destinando i meno adatti per cereali e legumi a piantagioni di viti ed ulivi. Nessun piccolo appezzamento di terreno restava inutilizzato; erano conservati integri solo i boschi di piante ad alto fusto. A fine '700 la terra non era più sufficiente a dare sostentamento alla accresciuta popolazione e si registrò un forte movimento migratorio di giovani verso le città vicine, in particolare Pisa che nel periodo del dominio napoleonico, fino al 1815, offriva molte opportunità di lavoro.

Verso la metà dell'800 venne prosciugata e bonificata la vasta pianura paludosa, liberando così terreni assai fertili assegnati alle famiglie dei paesi rivieraschi. Divenne la più importante risorsa agricola per Orentano che consentì di assorbire ritmi elevati di crescita demografica e l'afflusso di molte nuove famiglie dalle campagne vicine, per lo più coloni mezzadri che coltivavano i poderi dividendo il prodotto con i proprietari.

La maggior parte degli abitanti sono piccoli proprietari e diretti coltivatori dei propri campi. Taluni, con il duro lavoro ed il risparmio di più generazioni, e talvolta con una qualche attività commerciale, sono arrivati a possedere più poderi e discreta agiatezza economica. Usano avviare i loro figli agli studi per attività pratiche e lucrose, esercitatoli anche localmente. In questi anni si hanno in Orentano un certo numero di laureati medici, avvocati, notai e tecnici come geometri e ragionieri. Era ambita anche la condizione religiosa, nei due secoli sono usciti da

Orentano molti sacerdoti, taluni con funzioni importanti nella Chiesa toscana. Importante il rettorato di una ricca Parrocchia come Orentano che in questo tempo è coperto da un componente di una ricca famiglia locale. Da famiglie povere, con molti figli, uscivano in genere Frati Francescani e taluni si sono distinti per cultura o come missionari in paesi lontani.

Essendo Orentano ancora diviso fra i due Comuni di Santa Croce e Castelfranco vi erano due scuole elementari maschili fino al quarto anno e due femminili fino al terzo. L'alfabetizzazione era elevata fra i giovani, meno fra gli anziani e nelle più povere famiglie mezzadri.

Orentano era ben rappresentato anche nei due Consigli Comunali, in genere da persone di famiglie affluenti e con discreto se non elevato livello di studio. In questi anni, al termine di una lunga disputa, si avrà la riunificazione del paese sotto un unico Comune: Castelfranco

Orentanesi in America

Ho già avuto occasione di condensare in un articolo il sogno americano che a cavallo di '800 - '900 pervase lo spirito d'avventura di molti giovani di Orentano e li spinse ad affrontare la traversata dell'Oceano alla ricerca di opportunità migliori di quelle che poteva allora offrire il nostro paese e talvolta per sfuggire a penose condizioni familiari. La ricerca storica che non senza difficoltà sto sviluppando sull'argomento mi ha portato ad individuare circa 280 nomi di sbarcati al porto di New York, dal 1900 al 1914, e la loro appartenenza a famiglie in parte ancora presenti in paese. Mi limito qui a ricordare coloro che partirono nell'ultima decade dell'800 e prevalentemente scelsero il Brasile ritenendo che alcuni lettori possano trovarvi lontani ascendenti della propria famiglia. **Anno 1892** presunta partenza di Buoncristiani Attilio di Innocenzo (detto Nocino) nato nel 1870 da famiglia di Corte Bisti. E' stato in Brasile circa trentanni, sposatosi con una oriunda italiana dalla quale ebbe due figlie nate negli anni 1896-97. E' rientrato nel primo dopoguerra e realizzando il sogno di ogni emigrante, si costruì una bella casa in paese ed acquistò un podere al Poggetto. **Anno 1892** presunta partenza di Lami Lorenzo di Francesco (detto Chiodo) nato nel 1873 da famiglia di corte Fiorindi. Anch'egli è stato in Brasile circa trentanni, sposato ad una oriunda italiana. E' censito nella Parrocchia nel 1925 con moglie e sette figli, l'ultimo nato in Italia nel 1920 per cui lo diamo tornato nell'immediato primo dopoguerra. Il fratello Giovanni Giuseppe nato nel 1878 lo ha raggiunto in un anno precedente il 1910. E' infatti censito in Parrocchia, con madre e sorella nubile nel 1905, assente nel 1909, annotato solo nel 1915 con moglie e tre figli già trasferito in America. Non si hanno altre notizie. **Anno 1892** presunto l'anno di partenza, e la destinazione Brasile, di Duranti Luigi di Giuseppe nato nel 1853. residente in Corte Rossi con moglie ed una figlia Argentina (detta la Gattina) nata 1881. A fine '800 è censito come trasferito in America. Non risulta mai tornato ne si hanno altre notizie. **Anno 1893** presunto l'anno di partenza e destinazione di Ficini Flaminio di Gustavo nato nel 1857 da famiglia in Corte Bisti. Lasciò la famiglia, moglie e figlia Narcisa nata 1885 e venne dato in Francia ed altri paesi, in ultimo in Argentina dove, formatosi un'altra famiglia, ebbe termine in un anno imprecisato la sua errabonda esistenza. **Anno 1893** presunta partenza di Cristiani Lorenzo di Averardo nato nel 1873, della famiglia "dei Niccolai". Andò in Brasile seguendo amici lucchesi che vi si erano stabiliti ed affermati. Vi si trattenne poco tempo, a fine '800 appare rientrato e nel 1903 sposa una giovane di facoltosa famiglia lucchese che ritengo avesse interessi in Brasile. **Anno 1896** annotato dal Pievano, partenza di Cristiani Onorato di Giuseppe nato nel 1840, di famiglia della Corte Nardi (quella di Samuele). Parte con l'intera famiglia: moglie, già vedova di un suo fratello, e cinque figli. Ciò fa presumere la presenza a destinazione di persone cui appoggiarsi; anche per altre connessioni lo diamo diretto in Brasile. Non si hanno altre notizie. Grato se taluni lettori, attingendo dai loro ricordi di famiglia, vorranno correggere o completare le scarse notizie che ho potuto annotare in questo articolo. **dott Enrico Casini**